Folla immensa per l'estremo saluto

Perché tanta gente per Dario Russo

Una dichiarazione di Giorgio Napolitano

Una folla immensa. Mai questa città ha tributato nell'ora suprema un omaggio tanto esteso e sincero. Migliaia e migliaia hanno seguito il feretro in corteo, due ali assiepate lungo il tragitto. Applausi scroscianti, una emozione contenuta e tanti occhi rossi di pianto: anche la rabbia qua e là. Una stizza per una morte che ha motivazioni non facili. Né immediate. Una partecipazione che s'era già espressa nelle centinaia di domande, di interrogativi, di come e di perché, che la città ci aveva rivolto fin dal tragico momento dell'aggressione omicida. Una partecipazione che si è estesa, poi, a tutti i ceti sociali, a gente d'ogni orientamento.

Nella sala «Grieco» della federazione trasformata in camera ardente, hanno sfilato migliaia di persone: tanti uomini, e tante donne d'ogni età. E per un comunista ateo e per la sua famiglia, in quella sala, l'omaggio riverente è venuto anche dalla massima autorità religiosa della città. Segno anche questo della grande forza di attrazione della figura del compagno Dario esercitava su molti; segno della stima generale di cui era circondato, segno di grande civiltà.

Questa città non nostra, tutta presente nella grande piazza Vanvitelli non si è sentita estranea alle tante bandiere rosse, si è riconosciuta nel commosso, lucido, misurato, ma politico addio che, a nome di tutti, ha saputo esprimere Chiaromonte. Una giornata «storica» nella vita civile e politica di questa città, un giorno importante anche per noi. Su questa giornata, sugli avvenimenti di questi giorni dobbiamo riflettere. Dobbiamo riflettere sulla figura, l'attività, l'impegno, il modo d'essere di Dario nella vita, nella professione, nella politica: un profilo di comunista da decifrare pienamente.

Un tragico evento, che ci ha sottratto un compagno così caro, ha scoperto la sotterranea e potente forza di unificazione che esercitano valori forse oggi misconosciuti. L'intellettuale di una professione fra le più delicate e discusse è caduto: la vastità della commozione e della solidarietà, i mille fili che hanno legato la città in un cordoglio sincero e appassionato ci pongono interrogativi di fondo. Forse un modo di praticare un'alternativa senza separazioni esclusive.

Dario ci ha dato, per questo, un contributo grande, un insegnamento che dobbiamo raccogliere, ci ha indicato una via.

Giuseppe Venditto

Il compagno Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del PCI e che, negli anni '50, fu alla testa della federazione comunista di Caserta, in merito alla tragica ed immatura scomparsa del compagno Dario Russo ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ancora non possiamo darci pace per il modo in cui Dario ci è stato strappato: ai suoi cari e a tutti noi. Il caso più cieco, la violenza più inesplicabile contro un uomo da tutti conosciuto come generoso e mite. Conobbi Dario giovanissimo, in anni lontani e molto difficili per noi a Caserta e non soltanto a Caserta. Fu da subito semplice e fermo nella sua scelta politica, nel suo impegno di partito. Un impegno civile e morale, a cui corrisponde un contributo combattivo e libero, una presenza non conformista nel nostro dibattito. La sua milizia di partito fu ispirata ad una straordinaria modestia da "compagno di base" — ma noi sapevamo quale fosse il suo valore — fu intensa e appassionata, ma senza mai scadere nel fanatismo ed essendo sempre sorretta da una vena di bonaria ironia. Ed essa, dunque, non gli impedì di essere nella vita civile, uomo aperto al rapporto amichevole anche con chi professasse idee lontane dalle sue.

«La medicina come missione, l'attività professionale come piena realizzazione della sua personalità e del suo ruolo sociale: ecco, a questi valori, oggi così rari, resta legata la figura di Dario, ed egli avrebbe potuto e dovuto continuare ancora a lungo a incarnarli e praticarli. Perciò è difficile, così difficile rassegnarsi alla sua morte, tanto acerba e assurda. E' difficile per la sua compagna, per i suoi figli, per il suo vecchio caro padre, per tutti i familiari, per tutti coloro che l'hanno conosciuto, per la città di Caserta e per noi comunisti che perdiamo un compagno prezioso, uno dei nostri più puri e valorosi militanti».

Perché bisogna votare Partito comunista anche sulla scheda gialla

Cresceranno nei prossimi anni i compiti dell'Ente Provincia

La Regione ha assegnato nuove competenze che la DC vorrebbe togliere di nuovo

Chi metterà nell'urna la scheda gialla per l'elezione del consiglio provinciale saprà forse di aver votato per un determinato candidato, ma è più difficile che conosca con precisione i compiti della Provincia, i servizi che deve fornire ai cittadini; le cose che deve fare. Di fronte all'offuscarsi del ruolo della Provincia sono più che giustificate quindi le domande che gli elettori rivolgono ai partiti, anche al nostro partito.

Abbiamo chiesto a quattro candidati al consiglio provinciale di rispondere a queste domande e di parlarci delle proposte che il PCI fa per la prossima legislatura, per i cinque anni di vita della Provincia che saranno determinati dal voto dell'8 giugno. Ci rispondono Diego Del Rio, Antonio Dottorini, Emma Narni Mancinelli e Rosa Valentino, candidati alla Provincia di Napoli.

«La Provincia è un ente in profondo cambiamento — dice Del Rio — che ha perduto i suoi compiti tradizionali — l'assistenza psichiatrica, per esempio — e solo adesso ne va assumendo altri, per i quali dovrà cambiare funzioni e addirittura — questa è ancora una questione aperta — i limiti territoriali».

«La Regione ha attribuito alla Provincia molte nuove competenze con la legge approvata poco prima dello scioglimento del consiglio regionale. E questo anche grazie al nostro impegno, perché la legge regionale non piace ai democristiani proprio perché dà poteri ampi alle Province e ai Comuni».

Secondo la legge regionale, che ancora qualche giorno fa la DC ha ribadito di voler modificare (Clemente sul «Mattino»), le Province dovranno approvare gli strumenti urbanistici dei comuni (piani di fabbricazione, piani regolatori, varianti, ecc.), intervenire nel settore della formazione professionale e artigiana, nel settore delle biblioteche e i musei degli Enti locali, in materia di agricoltura e foreste, di protezione delle acque, nella manutenzione e costruzione di acquedotti, nella protezione dei beni ambientali.

«Sono competenze importanti — dice Antonio Dottorini — che rendono anche chiaro che la Provincia può essere un passaggio importante della riforma delle autonomie. Perché è certamente vero che l'istituzione delle Regioni, nel 1970, e l'approvazione della 382 hanno in qualche modo svuotato di ruolo la vecchia Provincia, ma è anche vero che dal '75 in poi gli amministratori locali hanno chiesto con molta forza due cose al governo: il risanamento della finanza locale e la riforma delle autonomie locali. Questa formula significa che la Provincia deve poter esercitare, con rapidità e poca burocrazia, compiti di programmazione.

«Pensa un po', per esempio — continua Del Rio — se la variante Italsider, un provvedimento urbanistico che doveva decidere della ristrutturazione stessa del centro siderurgico avesse dovuto passare attraverso la Provincia, retta dalla giunta democratica e di sinistra, invece che attraverso la Regione. Ci sarebbe voluto molto meno tempo. Insomma, la Provincia, se amministrata con indirizzi democratici — come è già avvenuto nei cinque anni passati — può diventare un momento di realizzazione del governo locale, che difende degli interessi dai quali la Regione è spesso lontana».

Con le nuove competenze attribuitele dalla legge regionale, la Provincia dovrà decidere anche su delicate materie che riguardano l'indirizzo economico e civile di importanti zone. Sulle aree interessate dall'ASI (Area di Sviluppo Industriale) per esempio, o sulla gestione degli istituti per l'edilizia pubblica, come l'IACP, o sui piani di edilizia scolastica.

«Del resto la Provincia — dice Dottorini — già ha cercato, pure con tutti i suoi limiti istituzionali, di dare un contributo, sul piano anche dei grandi problemi. Per esempio, il convegno nazionale sulla cantieristica, tenuto a Napoli per iniziativa della Regione, in assenza di altro intervento qualificato, lo dovuto alla iniziativa della giunta provinciale».

«Pensiamo un attimo alla mia zona — interviene Emma Narni Mancinelli, — l'area nolana: per questa zona la DC ha sempre detto di volere uno sviluppo di grandi funzioni, sia residenziali che industriali, ostacolando sempre, però, la programmazione in agricoltura e lo sviluppo di una industria di trasformazione legata ai prodotti agricoli maggiori. L'ASI aveva espropriato a Boscofangone un'area molto vasta, dove si diceva dovesse sorgere «l'autoporto», (una infrastruttura al servizio del porto di Napoli) ed una officina delle FF.SS. Poi le ferrovie hanno scelto un'altra localizzazione e dell'autoporto non si sa molto. Ecco, io mi chiedo: questa zona come può trovare il proprio inserimento nella economia di tutta l'area napoletana senza soccombere, ma anzi affermando la propria «vocazione» economica e produttiva? Io credo che la Provincia può fare molto. Per esempio, noi abbiamo proposto lo scioglimento dell'ASI, certe funzioni dovrebbero passare ai comuni e alla provincia come loro punto di riferimento».

Interviene Rosa Valentino di Casoria: «Ecco, mi pare che siamo al punto decisivo. A Casoria abbiamo assistito per anni a lotte di operai delle fabbriche che andavano in crisi, di donne che chiedevano strutture sanitarie (come i consultori), di popolazioni in lotta su obiettivi di sviluppo. Per questa gente il comune fa il notaio della crisi, fissa l'appuntamento con l'assessore regionale, e la regione, a sua volta, è troppo lontana».

Vittorio Zambardino

Il programma del PCI

La giunta democratica della Provincia ha conseguito notevoli risultati nell'incremento degli investimenti (viabilità, edilizia scolastica), nella realizzazione dell'assistenza psichiatrica e per la corretta realizzazione della formazione professionale.

I comuni hanno gestito quest'anno per la prima volta il 50% dei fondi provinciali per le attività culturali, ed è stato realizzato un vasto programma di spettacoli. Attività qualificanti sono state svolte nel settore della pesca, dell'agricoltura, delle acque ed è dovuto alla Provincia il convegno nazionale sulla cantieristica.

Per la prossima legislatura il PCI propone, oltre alla definizione ed attuazione delle nuove competenze amministrative, interventi per l'energia (metanodotto derivato dal condotto algerino), sistemazione delle acque e la difesa delle risorse idriche; la realizzazione delle società aeroportuali e l'elaborazione del piano regolatore del porto di Napoli, il coordinamento di tutta la politica dei trasporti nell'area metropolitana; l'inserimento nelle unità sanitarie locali di tutti i servizi di assistenza destinati ai cittadini.

Perfino ai disoccupati agricoli del Casertano

«Caro compagno, ti porto a conoscenza che l'INPS di Caserta ha spedito i moduli per la disoccupazione agricola per l'anno 1979. Ti prego, non appena sarai in possesso dei moduli di portarli subito alla tua organizzazione in modo che si possa procedere con urgenza alla liquidazione della disoccupazione agricola». Su carta intestata della UISBA-UIL di Orta Di Atella, firmata da un sindacalista espulso a suo tempo dalla CGIL, la lettera che comincia con «caro compagno» è corredata dalla propaganda personale di due candidati democristiani. Uno di loro è quel Salvatore Brancaccio candidato alla provincia che ha condotto un'indegna campagna provocatoria contro i comunisti.

L'altro è l'assessore regionale Gasparin. Ecco, tra i tanti esempi di malcostume elettorale che anche ieri si sono verificati in Campania abbiamo voluto scegliere questo. Ci sembra il più odioso, perché si dirige a gente, i disoccupati in agricoltura, che più di tanti cittadini campani hanno potuto conoscere in questi anni il malgoverno democristiano.

Questi i candidati nei collegi delle quattro province della Campania

Salerno

Coll. di AGROPOLI: **BUCCINO Gerardo**
Collegio di AMALFI: **DELLA PACE Salvatore**
Collegio di ANDRI: **PANARIELLO Umberto**
Collegio di BARONISSI: **RINALDI Carmine**
Collegio di BATTIPAGLIA: **GIORDANO Ercole**
Collegio di BUCCINO: **PIEGARI Vincenzo**
Coll. di CAMEROTA: **COCCO Vincenzo**
Coll. di CAMPAGNA: **LUONGO Biagio**
Collegio di CAPACCIO: **FOGLIA Antonio**
Collegio di CASTELLABATE-MONTECORICE: **PICCIRILLO Giovanni**
Collegio di CAVA I: **GALDI Francesco**
Collegio di CAVA II: **ERRICO Leopoldo**
Collegio di COLLIANO-CONTURSI TERME: **MASTROLIA Salvatore**
Collegio di EBOLI: **MANDIA Francesco**
Collegio di GIFFONI VALLEPIANA: **CARPINELLI Ugo**
Collegio di GIOI CILENTO: **ERRICO Leopoldo**
Collegio di LAURINO S. ANGELO SACCO: **PARTENTE Giuseppe**
Collegio di MERCATO S. SEVERINO: **PIERRI Rocco**
Coll. di MONTESANO SULLA MARCELLANA-PADULA: **BONOMO Gennaro**
Collegio di NOCERA INFERIORE I: **VERRILLO Angelo**
Collegio di NOCERA INFERIORE II: **MOLINARO Silvio**
Collegio di NOCERA SUPERIORE: **DI PACE Francesco**
Collegio di PAGANI: **SPERANZA Luigi**
Collegio di PONTECAGNANO, FAIANO, MONTECORVINO ROVELLA: **GRANESE Alberto**
Collegio di ROCCADASPIDE, AQUARA, CASTEL S. LORENZO: **POTO Nicola**
Collegio di SALA CONSILINA-POLLA: **LAURIA Francesco**
Collegio di SALERNO I: **DE CRESCENZO Matteo**
Collegio di SALERNO II: **ELEFANTE Alberto**
Collegio di SALERNO III: **SORRENTINO Ferdinando**
Collegio di SALERNO IV: **CACCIATORE Diego**
Collegio di SAPRI: **AGOSTINI Giuseppe**
Collegio di SARNO: **CAIAZZA Antonio**
Collegio di SCAFATI: **COSTANTINO Concetta**
Collegio di TEGGIANO: **DI GRUCCIO Francesco**
Collegio di VALLO DELLA LUCANIA: **RINALDI Aniello**

Caserta

Collegio di ALIFE: **GINOCCHIO Nicola** - Professore
Coll. di AVERSA I e AVERSA II: **LAMBERTI Bruno** - Professore
Collegio di CAIAZZO: **CARMELO Siracusa** - Medico
Collegio di PRAIA SANNITA: **LAURO Francesco** - Universitario
Collegio di CAPUA: **BOLOGNESE Michele** - Avvocato
Coll. di CARINOLA - **SCIORIO Domenico** - Impiegato
Coll. di CASAGIOVE - **COMES Giuseppe** - Dottore in economia
Collegio di CASAL DI PRINCIPE: **FONTANA Antonio** - Professore
Coll. di CASERTA I: **TUORTO Antonio** - Specialista in malattie nervose
Coll. di CASERTA II: **BRIGNOLA Domenico** - Dirigente della Previdenza sociale
Coll. di CASERTA III: **NIGRO Francesco** - Universitario
Coll. di VILLA LITERNO: **FABOZZI Enrico** - Tecnico fotografico
Coll. di MACERATA CAMPANIA: **NACCA Raffaele** - Professore
Coll. di MADDALONI: **BARRA Umberto** - Consigliere regionale
Coll. di S. MARIA VICO: **MORGILLO Fausto** - Professore
Coll. di MARCIANISE: **ZARRILLO Tommaso** - Professore
Collegio di MIGNANO MONTELUNGO-VAIRANO PATENORA: **MARTONE Lino** - Funzionario PCI Caserta
Coll. di MONDRAGONE: **PIETROPAOLO Ferdinando** - Insegnante

Avellino

Collegio ALTAVILLA IRPINA: **VILLANI Giuseppe** - Ferroviere
Collegio ARIANO I: **DIOGUARDI Achille** - Impiegato ENEL, Indipendente
Collegio ARIANO II: **GRASSO Gaetano** - Funzionario PCI
Collegio ATRIPALDA: **AMICO Salvatore** - Insegnante
Collegio AVELLINO: I: **ROCCO Enrica** - Funzionario PCI
Collegio AVELLINO II: **COLELLA Eugenio Antonio** - Avvocato
Collegio BAIANO: **MASI Luigi** - Medico
Collegio BISACCIA: **MASTRULLO Michele** - Insegnante
Coll. CALABRITTO: **RUSSO Aniello** - Insegnante, Ind.
Collegio CALITRI: **COPPOLA Armando** - Impiegato ENEL
Collegio CERVINARA: **MUSTO Antonio** - Medico
Coll. FONTANORA: **TROISI Federico** - Medico
Collegio FORINO: **BALLETTA Gerardo** - Insegnante
Collegio FRIGENTO: **GRAZIOSI Francesco** - Insegnante
Collegio GROTTAMINARDA: **ABRUZZESE Rocco** - Insegnante
Coll. GUARDIA LOMBARDI: **CICCHETTO Domenico** - Insegnante
Collegio LAURO: **SINISCALCHI Ottaviano** - Insegn.
Collegio LIONI: **GIORGIO Angelo Gabriele** - Insegn.
Collegio MIRABELLA ECLANO: **PUGLIESE Edmondo** Insegnante, Indipendente
Collegio MONTECALVO IRPINO: **CASTIELLO Giuseppe** - Insegnante
Collegio MONTELLA: **MOSCARIELLO Gerardo Salvatore** - Artigiano
Collegio MONTEMARANO: **GALLO Giovanni** - Studente universitario
Collegio MONTEMILETTO: **PASCUCCI Generoso** - Operaio SAMM
Collegio PRATOLA SERRA: **LUONGO Sandro** - Insegn.
Collegio S. MARTINO VALLE CAUDINA: **PARRELLA Francesco** - Avvocato
Collegio S. ANGELO DEI LOMBARDI: **ANDALORO Salvatore** - Insegnante
Collegio SERINO: **DE FEO Gaetano** - Insegnante
Collegio SOLOFRA: **DE VITA Alfonso** - Disoccupato
Collegio TORRE LE NOCELLE: **CIARCIA Saverio** - Insegnante
Collegio TREVICO: **GIANGRIECO Francesco Paolo** Insegnante in pensione

Benevento

Collegio di BENEVENTO I: **BERRUTI Vittorio Maria** - Architetto
Collegio di BENEVENTO II: **DE CUNTO Giulio** - Professore
Collegio di BENEVENTO III: **ESPOSITO Giovanni** - Pre- **CASTALDO Alberto** - Presidente Confcoltivatori
Collegio di BENEVENTO IV: sidente Consorzio tabacchicoltori
Collegio di BENEVENTO V: **AVERSANO Pellegrino** - Ingegnere
Coll. di AIROLA: **RIVIEZZO Albino** - Architetto
Collegio di APICE: **DE GREGORIO Fernando** - Dirigente Confcoltivatori
Coll. di CEPPALONI: **D'AGOSTINO Giovanni** - Geometra
Collegio di CERRETO SANNITA: **BIONDI Emanuele** Avvocato
Collegio di COLLE SANNITA: **MARRONE Nicola** - universitario
Collegio di FRASSO TELESINO: **ALTIERI Luigi** - Professore
Collegio di GUARDIA SANFRAMONDI: **GAROFANO Raffaele** - Ingegnere
Collegio di MOIANO: **VARRELLA Nicola** - Ingegnere
Coll. di MONTESARCHIO: **TINESSA Antonio** - Professore
Coll. di MORCONE: **D'ALLOCCO Michele** - Veterinario
Collegio di PONTELANDOLFO: **LORENZO Pellegrino** Dirigente Confcoltivatori
Collegio di S. BARTOLOMEO IN GALDO: **PALUMBO Italo** - Procuratore legale
Collegio di S. GIORGIO AL SANNIO: **SERINO Nunziante** - Medico
Collegio di S. GIORGIO LA MOLARA: **ANTONINO Nunzio** - Impiegato statale
Collegio di S. MARCO DEI CAVOTI: **CALLISTO Cosimo** - Dirigente Confcoltivatori
Collegio di S. SALVATORE TELESINA: **CICCHIELLO Vincenzo** - Assicuratore
Collegio di S. AGATA DEI GOTI: **CERVO Alfonso** - Dirigente Confcoltivatori
Collegio di SOLOPACA: **ACETO Salvatore** - Procuratore legale
Coll. di TORRECUSO: **FUSCO Antonio** - Geometra

PIÙ VISA, MENO PETROLIO

Oltre 17 Km con un litro
E' solo nei consumi che la Citroen Visa dimostra i suoi 652 cc., perché confort e prestazioni sono quelli di un'auto di categoria superiore: cinque porte, un bagagliaio capace di ben 674 dmc quattro veri posti comodi e finiture molto curate.

S.A.E. CITROËN
Viale Augusto, 136 (Fuorigrotta) - Tel. 616645/615004
Via Partenope, 15/18 - Tel. 402965

Radiatori elettrici all'ossido di magnesio ROSHAMN GAB
I MIGLIORI DOPO IL SOLE
Cogeneratore FIAT TOTEM
rendimento 97%
PANNELLI SOLARI
risparmio 100%
Concessionaria esclusiva per la CAMPANIA:
SOLAR ENERGY SYSTEM s.r.l.
QUALIANO - Napoli - Tel. 818.21.34 - 818.21.47
— Pronta consegna - Preventivi gratuiti
— Nessuna spesa di installazione
— Massime facilitazioni di pagamento

FIMA
fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...
anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente
VIA MASULLO · QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 · 8761158

Unità vacanze
ROMA
Via dei Taurini 19
Tel. 49.50.141
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

JUGOSLAVIA
Soggiorni al mare
UNITÀ VACANZE

ARREDAMENTI LA CASA D'ORO S.R.L.
Esclusivista salotti LEV&LEV
Ha bisogno di... SVUOTARE TUTTO A PREZZI... DISCOLI
LA CASA D'ORO S.R.L.
Via Nazionale Appia 115 (uscita Caserta Nord)
Casapulla (CE)
Tel. (0823) 46 83